

Referendum 2020: Iscritti AIRE e opzione di voto in Italia

Referendum Confermativo popolare – 29 Marzo 2020

Esercizio del diritto di voto degli Elettori residenti all'Estero e iscritti A.I.R.E.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 2020, è stata fissata al 29 marzo 2020 la data del Referendum confermativo popolare, che vedrà coinvolti anche i cittadini italiani residenti all'estero.

Si ricorda che il VOTO è un DIRITTO tutelato dalla Costituzione Italiana e che, in base alla Legge 27 dicembre 2001, n.459, i cittadini italiani iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e residenti in Paesi dove vi siano le condizioni per votare per corrispondenza e nelle liste elettorali, possono VOTARE PER POSTA. A TAL FINE, SI RACCOMANDA QUINDI DI CONTROLLARE E REGOLARIZZARE LA PROPRIA SITUAZIONE ANAGRAFICA E DI INDIRIZZO PRESSO IL PROPRIO CONSOLATO.

È POSSIBILE, IN ALTERNATIVA, PER GLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO ED ISCRITTI ALL'AIRE, SCEGLIERE DI VOTARE IN ITALIA PRESSO IL PROPRIO COMUNE DI ISCRIZIONE ELETTORALE, COMUNICANDO PER ISCRITTO LA PROPRIA SCELTA (OPZIONE) AL CONSOLATO ENTRO IL 10° GIORNO SUCCESSIVO ALLA INDIZIONE DELLE VOTAZIONI. GLI ELETTORI CHE SCELGONO DI VOTARE IN ITALIA IN OCCASIONE DELLA PROSSIMA CONSULTAZIONE REFERENDARIA, RICEVERANNO DAI RISPETTIVI COMUNI ITALIANI LA CARTOLINA-AVVISIO PER VOTARE PRESSO I SEGGI ELETTORALI IN ITALIA.

La scelta (opzione) di votare in Italia vale solo per una consultazione referendaria.

Si ribadisce che in ogni caso l'opzione DEVE PERVENIRE ALL'UFFICIO CONSOLARE NON OLTRE I DIECI GIORNI SUCCESSIVI A QUELLO DELL'INDIZIONE DELLE VOTAZIONI, OVVERO ENTRO IL GIORNO 8 FEBBRAIO 2020. Tale comunicazione può essere scritta su carta semplice e - per essere valida - deve contenere nome, cognome, data, luogo di nascita, luogo di residenza e firma dell'elettore, accompagnata da copia di un VALIDO documento di identità del dichiarante.

Per tale comunicazione si può anche utilizzare il modello scaricabile da questo sito oppure dal sito del Ministero Affari Esteri o da quello del proprio Ufficio Consolare.

Come prescritto dalla normativa vigente, sarà cura degli elettori verificare che la comunicazione di opzione spedita sia stata ricevuta in tempo utile dal proprio Ufficio consolare.

La scelta di votare in Italia può essere successivamente REVOCATA con una comunicazione scritta da inviare o consegnare all'Ufficio consolare con le stesse modalità ed entro gli stessi termini previsti per l'esercizio dell'opzione.

Se si sceglie di rientrare in Italia per votare, la Legge NON prevede alcun tipo di rimborso per le spese di viaggio sostenute, ma solo agevolazioni tariffarie all'interno del territorio italiano. Solo gli elettori residenti in Paesi dove non vi siano le condizioni per votare per corrispondenza (Legge 459/2001, art. 20, comma 1-bis) hanno diritto al rimborso del 75 per cento del costo del biglietto di viaggio, in classe economica.

GLI UFFICI CONSOLARI SONO A DISPOSIZIONE PER OGNI ULTERIORE CHIARIMENTO.

IL SINDACO

Luigi de Magistris